



Cooperativa Servizi Dottori Commercialisti

DECRETO LGS. 231/2001

inquadramento normativo, risk assessment e costruzione dei protocolli di controllo per la prevenzione dei reati, compiti dell'OdV e confronto con la norma ISO 37001

- **CORSO:** Martedì 23/05/17 (ore 09,00-13,00)
Martedì 30/05/17 (ore 09,00-13,00)
Martedì 06/06/17 (ore 09,00-13,00)
Martedì 13/06/17 (ore 09,00-13,00)
- **SEDE:** O.D.C.E.C. di Trento e Rovereto, Vicolo Galasso, 19 – 38122 Trento
- **RELATORE: Ermelindo Lungaro**
Dottore commercialista in Monza Brianza
Esperto in materia di risk management and compliance D.lgs 231/01
- **MODALITA' DI ISCRIZIONE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE**
 - Euro **200,00** + 22% IVA **per i soci Cooperativa Servizi,**
 - Euro **250,00** + 22% IVA **per i non soci**

Iscrizione obbligatoria dal portale **<https://www.formazionecommercialisti.org/>**

Il corso sarà effettuato al raggiungimento di 25 iscrizioni. Posti a disposizione max 40.

L'iscrizione si intende perfezionata con il pagamento a mezzo bonifico intestato a della Cooperativa Servizi Dottori Commercialisti Trento, vicolo Galasso 19 sul c/c UNICREDIT Banca spa – sede di Trento – IBAN: IT 24 B 02008 01820 000073302503 entro e non oltre il 15 maggio p.v.

La Cooperativa Servizi Dottori Commercialisti non effettuerà alcun rimborso della quota versata in caso di mancata partecipazione.

E' stata inoltrata al CNDCEC richiesta di riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito del programma di formazione professionale permanente nella misura di 1 ora = 1 credito.

- **INFORMAZIONI**
cooperativa@odctrento.it – 0461/239950



www.vedaformazione.it



Cooperativa Servizi Dottori Commercialisti

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMA GIORNATA – IL D.LGS. 231/01: INQUADRAMENTO NORMATIVO, APPROCCIO ALLA COSTRUZIONE E AGGIORNAMENTO MODELLO 231	
Inquadramento normativo del D.Lgs. 231/01 e profili applicativi in sede di giudizio	Il D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni Illustrazione del Modello 231 Ciclo di vita del Modello 231 Illustrazione di indagini e/o sentenze 231
L'approccio metodologico per la costruzione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello 231	Illustrazione dei principali aspetti che caratterizzano il disegno dei Modelli 231 Illustrazione dei principali aspetti che caratterizzano l'attuazione dei Modelli 231 Illustrazione dei principali aspetti che caratterizzano il monitoraggio dei Modelli 231 Aggiornamento normativo ed organizzativo dei Modelli 231 per i nuovi reati
Spazio dedicato ai quesiti	Dibattito e domande

SECONDA GIORNATA – IL RISK ASSESSMENT E LA COSTRUZIONE DEI PROTOCOLLI DI CONTROLLO PER LA PREVENZIONE DEI REATI	
Il risk assessment per la prevenzione dei reati contro la PA, reati contro la personalità individuale, reati per rischio controparte, reati di contraffazione, delitti industria e commercio e di corruzione tra privati (settore pubblico e privato)	La costruzione delle Parti Speciali del Modello 231 per i reati contro la PA, delitti contro la personalità individuale, reati di terrorismo/transnazionali/criminalità organizzata/riciclaggio/auto riciclaggio, reati di corruzione tra privati Illustrazione di alcune sentenze e/o indagini Identificazione dei processi sensibili e dei relativi protocolli di controllo, attraverso casi aziendali Le Linee Guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione nel settore pubblico Confronto dei processi sensibili dei Modelli 231 nel settore pubblico con le aree a rischio dei Piani Anticorruzione ai sensi del PNA dell'ANAC
Il risk assessment per la prevenzione dei reati informatici	La costruzione per la parte speciale del Modello 231 per i reati informatici Identificazione dei processi sensibili e dei relativi protocolli di controllo
Il risk assessment per la prevenzione dei reati di salute, sicurezza sul lavoro e ambientali	La costruzione della Parte Speciale del Modello 231 per i reati di salute e sicurezza sul lavoro e ambientali Identificazione dei processi sensibili e dei relativi protocolli di controllo Illustrazione di alcune sentenze e/o indagini a carico dell'Ente, con focus sul concetto di infortunio oltre i 40 gg
Spazio dedicato ai quesiti	Dibattito e domande



Cooperativa Servizi Dottori Commercialisti

TERZA GIORNATA – L'ORGANISMO DI VIGILANZA: COMPITI, FLUSSI INFORMATIVI E IL SUO RUOLO ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI PUBBLICHE E PRIVATE	
Profili applicativi dei Modelli 231, il sistema di whistleblowing e l'importanza della formazione e del sistema disciplinare	L'organizzazione interna, la formazione degli addetti e il sistema di whistleblowing Addestramento e formazione nei rapporti e nella valutazione delle controparti Codice etico e codice di comportamento
I compiti operativi dell'Organismo di Vigilanza nel settore pubblico e privato e criticità riscontrate	Gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti dell'Organismo di Vigilanza Cenni sui compiti operativi dell'Organismo di Vigilanza in una PMI I compiti operativi dell'Organismo di Vigilanza nel settore pubblico I compiti operativi dell'Organismo di Vigilanza nel settore sanitario/farmaceutico I compiti operativi dell'Organismo di Vigilanza nel settore bancario/finanziario
Spazio dedicato ai quesiti	Dibattito e domande

QUARTA GIORNATA – I BENEFICI ECONOMICO/FINANZIARI DEL MODELLO 231 AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL RATING DI LEGALITA' DELLE IMPRESE E UN CONFRONTO CON LA NORMA ISO 37001 IN MATERIA DI SISTEMI DI GESTIONE ANTICORRUZIONE	
Inquadramento normativo del rating di legalità e i suoi requisiti premiali	Il rating legalità: lo stato dell'arte, caratteristiche e benefici per le imprese La corporate compliance, i Modelli 231 e i Modelli di prevenzione della corruzione come requisiti premiali per la legalità Illustrazione del quadro normativo del rating di legalità, dei requisiti base e premiali per ottenerlo e dei suoi benefici economico/finanziari Illustrazione di alcuni requisiti premiali ai fini dell'ottenimento del rating di legalità, attraverso degli interventi sul sistema di controllo interno
Inquadramento normativo della ISO 37001 e confronto con i Modelli 231/Piani Anticorruzione nel settore pubblico	La norma ISO 37001 e i requisiti caratteristici del sistema di gestione anticorruzione Aspetti metodologici specifici della norma ISO 37001 e la sua integrazione con i Modelli 231/Piani Anticorruzione nel settore pubblico
Spazio dedicato ai quesiti	Dibattito e domande

MATERIALE DIDATTICO

A tutti i partecipanti verrà rilasciato:

- Il materiale didattico degli argomenti trattati
- Modelli operativi utili all'applicazione degli argomenti trattati
- Modulistica da utilizzare in studio



www.vedaformazione.it